



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione sociale

Triennio di riferimento 2019/22

VAIS01900E

C. FACCHINETTI



Ministero dell'Istruzione



Contesto

2

Risultati raggiunti

6

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

6

Risultati scolastici

6

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

9

Risultati legati alla progettualità della scuola

10

Obiettivi formativi prioritari perseguiti

10

Prospettive di sviluppo

13



Contesto

L'ISIS "Facchinetti" nasce come istituto tecnico nel 1955 dietro la richiesta di tecnici specializzati da parte dell'industria tessile e chimica locale. Proprio questo rapporto con il mondo del lavoro ha rappresentato un file rouge nello sviluppo dell'offerta formativa della scuola che nel corso del tempo ha portato all'implementazione di diversi indirizzi, sia tecnici che professionali, tanto che allo stato attuale la scuola si articola nei percorsi tecnici di automazione, informatica, mecatronica, chimica dei materiali, biotecnologie ambientali, sistema moda, costruzione ambiente e territorio e nei percorsi professionali di manutenzione e assistenza tecnica nell'ambito dei mezzi di trasporto o degli impianti civili ed industriali, nei percorsi di istruzione e formazione professionale per formare operatori con qualifica triennale o tecnici con diploma quadriennale specializzati come riparatori di veicoli a motore.

CONTESTO TERRITORIALE (tratto da "Fai la scelta giusta" della Camera di Commercio)

Culla dell'industrializzazione italiana sin dall'800 con i primi stabilimenti tessili sorti lungo la valle del fiume Olona, la provincia di Varese esprime tuttora uno sviluppo economico tra i più alti in Europa. Una crescita favorita dalla posizione geografica lungo l'asse del Gottardo, strategica per i traffici tra Nord e Sud del Vecchio Continente e avvantaggiata dalla presenza dell'aeroporto intercontinentale di Malpensa. Questo ha portato ad una crescita demografica che ha toccato punte elevate tra gli anni Cinquanta e Settanta per poi riprendere recentemente grazie a saldi migratori tuttora positivi.

Il continuo sviluppo di nuovi insediamenti produttivi ha portato Varese a divenire un'area a forte laboriosità. Protagonista del sistema produttivo locale sono nel triennio 2019-2022 le piccole e medie imprese: l'industria varesina, pur vantando la presenza di grandi aziende di prestigio, risulta infatti caratterizzata dalla prevalenza di unità locali di media e piccola dimensione.

Molto significativa è, inoltre, la presenza artigiana: a questo modello imprenditoriale si riconduce infatti un terzo delle imprese. Si tratta di attività di piccole dimensioni nelle quali il titolare svolge direttamente funzioni nella produzione ed in cui oggi vengono spesso applicate soluzioni innovative e tecnologicamente avanzate.

Una caratteristica dell'economia varesina è quella di vedere tutti i rami produttivi adeguatamente rappresentati, anche se il settore di gran lunga preponderante è il manifatturiero.

Le specializzazioni più rilevanti riguardano le filiere della meccanica e del tessile, presenti fin dalle prime fasi del processo di industrializzazione locale, e il comparto della chimica e materie plastiche, di più recente affermazione. All'interno della meccanica si diversifica una vasta gamma di produzioni che interessano la minuteria, la costruzione di macchine utensili, gli elettrodomestici, le apparecchiature elettriche, gli strumenti di precisione e gli articoli dell'elettromeccanica e l'industria aeronautica. L'importante produzione industriale trova collocamento per una parte rilevante, oltre il 40% del fatturato, in mercati esteri e il saldo della bilancia commerciale è positivo da anni. Il 79% del commercio estero è dedicato all'Europa, il 5% alle Americhe e il 16% agli altri continenti tra cui l'8% alla Cina.

Il mondo del lavoro varesino costituisce un elemento fondamentale per l'istituto, sia per l'apertura dei nuovi indirizzi che oggi ne costituiscono la sua identità, sia per i numerosi progetti di ampliamento dell'offerta formativa volti a fornire maggiori possibilità ai nostri studenti e a far sviluppare le competenze trasversali tanto ricercate dalle industrie. Tra questi, costituiscono due obiettivi prioritari dell'Istituto la cura di un adeguato Percorso di Competenze Trasversali di Orientamento (PCTO, precedentemente identificato come Alternanza Scuola-Lavoro) o più recentemente di Apprendistato Duale (pensato per avvicinare ancora di più gli studenti delle classi terminali al mondo del lavoro).



Benché l'universo lavorativo rappresenti spesso la prima scelta di una persona che si iscrive ad un percorso scolastico tecnico o professionale, esso non è tuttavia il solo esito per un neodiplomato. Considerando il numero di studenti dell'Istituto Facchinetti che ogni anno si iscrivono all'università, ormai da tempo sono stati attivati interventi di preparazione ai corsi universitari o sono stati predisposti azioni di orientamento per percorsi post diploma come ITS e Istruzioni professionalizzanti. Tra le facoltà che maggiormente attirano i nostri studenti si segnalano Informatica e tecnologie ICT, Ingegneria industriale e dell'informazione, facoltà di ambito scientifico, senza però tralasciare un 11% di diplomati che si iscrive a facoltà economiche: queste scelte rispecchiano gli indirizzi di studio per i quali è previsto un fabbisogno maggiore rispetto all'offerta di laureati in uscita dal percorso scolastico previsto nel 2021-25.

CONTESTO SOCIO-CULTURALE

La popolazione scolastica dell'Isis Facchinetti ha avuto nel triennio 2019-2022 una crescita costante, soprattutto nell'Istruzione Tecnica. A fronte di una popolazione che è passata da 1307 studenti nel 2019-2020 a 1385 nel 2020-2021 a 1440 nel 2021-2022 anche gli studenti stranieri sono aumentati ricoprendo più del 16% del totale degli iscritti; analogamente si è visto una crescita di studenti DVA che dal 3,14% del 2019-2020 (44 unità) sono diventati il 3,61% nel 2021-2022 (52 unità). In generale nel triennio in esame anche gli altri studenti BES con certificazione e senza certificazione sono aumentati in modo significativo. Nel 2021-2022 l'istituto contava, oltre ai DVA, 197 BES certificati e 66 senza certificazione. Tutti i BES costituivano circa il 22% della popolazione scolastica.

Si tratta di numeri non trascurabili e non trascurati. Se da una parte l'istituto è considerato all'esterno inclusivo, dall'altra parte la presenza di studenti che necessitano di particolari attenzioni implica un impegno notevole e costante da parte dei docenti. Inoltre i dati relativi agli studenti in entrata indicano una preparazione di base scarsa, soprattutto negli studenti del professionale che si accompagna ad una fragilità che è sintomo e sinonimo spesso di insuccesso scolastico.

Di fronte a questo scenario l'istituto si è adoperato per recuperare e supportare gli studenti, affinché potessero avere un adeguato ed efficiente metodo di studio e potessero compensare le difficoltà di natura socio-economica o intellettuali.

Importante l'apporto dei docenti di sostegno che hanno messo a disposizione degli altri insegnanti tecniche, metodologie per supportare i DVA e i BES. In questo contesto si inseriscono anche i corsi sul metodo di studio, i supporti digitali, gli sportelli help di sostegno allo studio che stanno costituendo una realtà consolidata dell'Istituto. Con le risorse messe a disposizione da un PON stati acquistati strumenti per la compensazione e device digitali a sostegno degli studenti con maggiori problematiche.

CONTESTO EPIDEMIOLOGICO

Durante il triennio 2019-2022 l'Istituto Facchinetti, come tutto il resto del mondo, è stato sconvolto dalla pandemia del Covid-19 e si è ritrovato a dover fronteggiare il problema trovando soluzioni che ne hanno in parte mutato la gestione e la didattica. Se inizialmente, durante la primavera del 2020, questi interventi sono stati compiuti sotto la spinta impellente della necessità così precipitosamente sovvenuta, in seguito si è cercato di cogliere ciò che di buono l'emergenza sanitaria ha portato a livello didattico e gestionale, implementandolo nell'offerta formativa dell'Istituto al fine di supportare al meglio le nuove generazioni di studenti che sono state accolte dopo la pandemia e di rafforzare i punti critici della Scuola.

L'Istituto stava operando per ottenere dei miglioramenti sia sul versante dei risultati scolastici per consolidare un aumento percentuale del successo scolastico, sia sul versante dei risultati nelle prove standardizzate nazionali negli esiti delle prove INVALSI quando la crisi pandemica prima e le ricadute della stessa negli anni seguenti hanno sovvertito il contesto nel quale si trovava ad agire.



Nella primavera del 2020 il primo lockdown nazionale ha costretto tutte le scuola a trovare nuove modalità per continuare a operare adeguatamente e, nonostante inizialmente non si avesse la certezza di quando sarebbe durata quella critica situazione, l'Istituto si è adoperato per fornire a tutti, studenti e docenti, un insieme di strumenti atti ad affrontare quella difficoltà inattesa. Il supporto dei mezzi digitali è stata l'inevitabile quando globale soluzione, ma ogni scuola, ogni azienda, ogni realtà ha operato individualmente per identificare lo strumento migliore. Nel caso dell'Istituto Facchinetti è giusto sottolineare come, almeno in alcuni indirizzi e in alcune discipline, ci fosse un background di competenze abbastanza ampio poiché diverse piattaforme (we school di cisco, teams, moodle, youtube...) erano usate per implementare la didattica grazie all'iniziativa e all'intraprendenza individuale di docenti o dipartimenti: durante la crisi si è quindi cercato di diffondere a tutti queste competenze al fine di fronteggiare una nuova emergenza. La scuola ha quindi dotato ogni docente e ogni studente di un account di posta elettronica dell'istituto, appoggiandosi alla suite google, poiché ritenuta più semplice e ricca di strumenti adatti ai diversi utilizzi, in modo da poter sfruttare le possibilità offerte da google meet, google classroom, googledrive e in generale tutti gli applicativi del mondo google.

Questi strumenti, resi necessari dalla pandemia, non sono stati cancellati dopo il ritorno alla normalità degli anni successivi ma, comprese le potenzialità di questo nuovo (per alcuni) mondo digitale, si è continuato a fornire a ogni studente un indirizzo e-mail dell'Istituto, così come i docenti, dopo un'iniziale formazione avvenuta contestualmente con il primo lockdown, hanno continuato a sfruttare gli strumenti digitali quali classroom o meet per una didattica più moderna, personalizzata e al passo con i tempi e le nuove generazioni native digitali.

La pandemia ha rappresentato un ostacolo non solo per la didattica in classe, sostituita spesso da videolezioni sincrone, da video condivisi o da materiali caricato sulle piattaforme digitali, ma anche per il Percorso di Competenze Trasversali di Orientamento (PCTO): mentre tutto il mondo si chiudeva in un isolamento imposto dal dilagare del virus, l'Istituto si è attivato per permettere, appena le condizioni sanitarie lo avessero concesso, di continuare questo percorso che, per alcune classi, con orgoglio e nei limiti delle restrizioni sanitarie, è stato infatti portato a compimento.

Se l'anno scolastico 2019/20 è stato funestato dalla pandemia, nel successivo anno scolastico 2020/21 la situazione non era ancora tornata alla normalità, tanto che l'Istituto ha dovuto affrontare nuove sfide per permettere agli studenti e ai docenti di affrontare la scuola in modo efficace. Sono state adottate misure specifiche al fine di consentire il distanziamento prescritto dalla legge; sono stati modificati gli orari di ingresso e di uscita dalla scuola per ottenere, mediante scaglionamento, un minore assembramento; la DAD (didattica a distanza) è stata nel frattempo ribattezzata DDI (didattica digitale integrata) trasformandosi da strumento estemporaneo frutto della necessità improvvisa a strumento d'ausilio al fine di permettere la prosecuzione dell'attività didattica anche in presenza di alunni positivi (che potevano così seguire da casa).

Nel periodo in cui il covid-19 e le relative restrizioni imperversavano più duramente, costringendo molti studenti o intere classi a seguire le lezioni da casa o perché in quarantena o perché in rotazione a causa della DID, il personale scolastico ha lavorato da scuola, dando un forte segnale psicologico e di speranza per una scuola che non si arrende alle emergenze. Anche in questa situazione è stata riservata particolare attenzione agli studenti BES, a cui è stata concessa la possibilità di seguire in presenza.

Una simile attenzione agli studenti in difficoltà è stata messa in campo anche nel marzo del 2022 accogliendo nell'Istituto due adolescenti in fuga dall'Ucraina, a cui è stato permesso di inserirsi nel contesto scolastico, di frequentare le lezioni negli indirizzi più simili a quelli di provenienza o di seguire lezioni a distanza con la propria scuola in Ucraina.

La scuola ha investito risorse per migliorare le proprie infrastrutture, potenziando il WI FI, passando a una connessione in fibra ottica per supportare un maggior traffico di dati, sostituendo le prime LIM a proiettore con altre più moderne con monitor, predisponendo licenze office da distribuire in futuro.



Tutti questi strumenti digitali uniti alla grande resilienza del nostro corpo docenti ha permesso di superare la fase più acuta della pandemia e poter così scoprire che il virus aveva provocato altri danni, oltre a quelli legati strettamente all'ambito fisico nel nuovo anno scolastico 2021/22 molti studenti giunsero alla classe prima disorientati e forse poco preparati alle difficoltà di una scuola superiore mentre nelle classi successive tornavano nell'Istituto studenti che percepivano un taglio netto rispetto al passato. La pandemia aveva infatti avuto pesanti ripercussioni a livello psicologico portando molti, sia studenti che docenti, a faticare a ritornare alla normalità precedente il 2020. Anche su questo versante la Dirigenza ha cercato di intervenire consolidando alcuni servizi presenti già in precedenza, come lo sportello psicologico ad uso di tutta la popolazione scolastica.

I tre anni di pandemia hanno avuto ripercussioni pesanti anche sul piano didattico e dei risultati, con una ricaduta maggiore sulle classi prime e seconde rispetto a quelle terminali. La didattica digitale, se da una parte ha permesso di mantenere viva la scuola, dall'altra non ha potuto sostituirsi integralmente alla didattica in presenza, con un conseguente impoverimento di contenuti, ma anche di competenze, con le quali gli studenti hanno affrontato i primi anni di scuola superiore. Appena l'Istituto si è reso conto di questa situazione ha cercato di attivare e consolidare strumenti esistenti anche prima della pandemia come sportelli help, e di potenziarli con nuovi ausili, come gli sportelli metodologici, gli interventi sul metodo di studio o formazione per imparare a gestire le nuove tecnologie, resi necessari dalle diverse difficoltà che si sono trovati ad affrontare i nostri studenti. Il triennio appena concluso ha lasciato comunque una eredità nell'ambito del digitale sia a livello di risorse materiali acquisite (piattaforme, strumentazione digitale) sia di formazione sull'utilizzo degli strumenti e sulle nuove metodologie. tutto ciò auspica nel futuro un'analisi e una sperimentazione su nuovi ambienti di apprendimento che aiutino gli studenti a migliorare le proprie prestazioni e competenze.

La nuova sfida digitale è stata raccolta da un corpo docenti mediamente giovane formato per il 10% da insegnanti con meno di 35 anni e dal 24% con meno di 44 (a fronte di una media nazionale rispettivamente del 4,8% e 16%): tutto questo significa che la popolazione studentesca può beneficiare di docenti anagraficamente vicini a loro e quindi più inclini a cogliere le complessità del loro mondo e delle loro problematiche.



Risultati raggiunti

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

● Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento degli esiti scolastici.

Traguardo

Nelle prime del Tecnico (IT), la percentuale di alunni con giudizio sospeso (g.s.) sia inferiore a: "dato provincia di Varese".
In seconda, terza e quarta IT, la percentuale di alunni con g.s. sia inferiore a: "dato-provincia aumentato del 5%" e quella di promossi a chiusura dell'a.s. (31 agosto) sia superiore a: "dato-provincia diminuito del 5%".

Attività svolte

Nell'anno scolastico 19-20 l'istituto aveva programmato un'apertura pomeridiana della scuola per attività di studio assistito (studio a piccoli gruppi con docente sorvegliante, studio a piccoli gruppi autonomi peer to peer, studio a piccoli gruppi con la presenza di studenti di classi terminali). L'epidemia Covid 19 ha bloccato tutte queste attività che non si sono realizzate neanche negli anni successivi a causa delle restrizioni legate alla presenza del virus.

Gli sportelli help, in presenza, dedicati a piccoli gruppi di studenti che richiedevano spiegazioni aggiuntive su tematiche particolari sono scomparsi nell'anno 2019-2020, sono ricomparsi on line nel 2020-2021 e sono ritornati a regime, in presenza, nel 2021-2022. Gli sportelli help si sono svolti da novembre a maggio.

I corsi di recupero assenti nel 2019-2020 per promozione della quasi totalità degli studenti, sono stati svolti in parte a settembre 2020 e in parte a giugno-luglio 2021. Nell'anno scolastico 2021-2022 i corsi di recupero sono stati concentrati durante il periodo estivo.

Per l'anno scolastico 2019-2020 si sono svolti test d'ingresso per le future classi prime con assegnazione di compiti estivi per chi ha evidenziato carenze. L'attività si è bloccata negli anni 2020-2021 e 2021-2022 a causa dell'epidemia. Nel triennio 2019-2022 si sono svolte attività di accoglienza delle classi prime ad inizio anno. Ovviamente le restrizioni degli anni 2020 e 2021 hanno costretto l'istituto a limitare le azioni di accoglienza e spesso a sostituire azioni in presenza con azioni on line. E' proseguito nel triennio il percorso di supporto agli studenti fragili con corsi di recupero/potenziamento nell'ambito del progetto "Oltre i confini" finanziato da "Con i bambini". Numerosi in tale progetto i corsi sulle competenze di base (Italiano, Matematica, Inglese) e i percorsi sul metodo di studio nonché sull'utilizzo degli strumenti compensativi acquistati dall'istituto.

Negli anni 2020-2021 e 2021-2022 sono stati organizzati corsi di Italiano per stranieri. Nel 2021-2022 si è stilata una procedura per accogliere gli stranieri, in particolare NAI.

Dal 2019-2020 è attivo il progetto sperimentale "Con la Scuola" con alcune classi del biennio per ottenere successo formativo agendo sulle competenze trasversali.

Dal 2020-2021 il Gruppo Inclusione e la FS BES hanno operato per supportare i docenti nella stesura dei PEI e dei PdP e nell'affrontare le problematiche legate alle difficoltà degli studenti BES.

Le prove parallele previste almeno nelle discipline di base (Italiano; Matematica) non sono state svolte negli anni 2019-2020 e 2020-2021 ma sono riprese nell'anno 2021-2022.

La piattaforma Google educational (google drive, google classroom, google meet), ha aiutato ad assegnare materiali, prove, compiti durante la pandemia ed è diventata uno strumento didattico consolidato.

Risultati raggiunti

**Risultati raggiunti**

Dall'analisi emerge che nell'IT la percentuale di studenti con GS è aumentata nel '21-'22 nelle classi prime, è rimasta stazionaria in terza ed è diminuita in seconda e quarta.

Il confronto con la situazione provinciale indica che il target non è stato raggiunto nel '22 nelle classi prime. Il dato si è attestato al di sopra di più di 10 punti percentuali.

In seconda e in quarta il target è stato raggiunto, mentre in terza non è stato raggiunto.

Anche se non oggetto di indicatori la situazione è analoga nell'IP.

Per quanto concerne gli ammessi alla classe successiva si denota una crescita di ammessi in prima e in quarta, una stazionarietà in seconda e una diminuzione di ammessi in terza.

Il confronto con il dato provinciale denota che il target non è stato raggiunto nelle classi prime, seconde e terze ma abbondantemente superato in quarta. Anche per l'IP i dati confermano l'andamento del IT.

Considerazioni

La pandemia da Covid-19 ha sicuramente influenzato negativamente gli apprendimenti degli studenti e le azioni di supporto dell'istituto.

Il target non raggiunto può essere in parte letto come risultato di una serie di fattori quali: l'aumento costante di alunni BES con una miriade di difficoltà diversificate, le fragilità diffuse negli studenti dettate anche da condizioni psicologiche post pandemia, nonché una demotivazione allo studio ritenuta poco importante e gratificante.

In questo quadro va inserito anche il numero elevato di studenti provenienti dalla scuola secondaria di primo grado con valutazioni solo sufficienti. E' fondamentale quindi all'inizio verificare se tali valutazioni dipendano da scarso impegno o da carenze nelle discipline di base. L'accoglienza diventa un importante mezzo per agire sulla motivazione e lo sviluppo di competenze trasversali in un caso o agire sul riallineamento e il recupero nel secondo caso. Da non trascurare il riorientamento precoce nel caso di scelta scolastica errata. Il quadro dell'IP delinea la presenza di studenti che al 90% hanno percorsi non regolari con insuccessi ripetuti negli anni.

Inoltre l'a.s. '20-'21 il CdD ha modificato i criteri di ammissione alla classe successiva, diminuendo il numero di discipline gravemente insufficienti che sancivano la non promozione. La scelta è stata dettata dallo scarso impegno estivo dedicato al recupero.

A fronte di target non raggiunti, per i quali si valuteranno priorità e strategie per il triennio '22-'25, si sottolinea come gli studenti non ammessi nelle classi prime si riorientano spesso verso scuole professionali regionali e non abbandonano gli studi.

Infine i risultati molto soddisfacenti nelle classi quarte indicano che, a fronte di un percorso serio e selettivo, gli studenti raggiungono alla fine del percorso una preparazione soddisfacente, raggiungendo risultati sicuramente migliori rispetto alle valutazioni in entrata al primo anno.

Evidenze**Documento allegato**

evidenzesuccessi.pdf

Risultati raggiunti

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento**● Risultati scolastici****Priorità****Traguardo**



Miglioramento degli esiti dell'Esame di Stato

Nell'Istruzione Tecnica, la percentuale di studenti con votazione finale compresa tra 60 e 70 sia inferiore al dato della provincia di Varese.

Attività svolte

Nel triennio 2019-2022 l'Esame di Stato, a causa della pandemia, si è svolto ogni anno con modalità differenti e riducendo le prove previste.

L'Istituto quindi non ha seguito le normali attività di preparazione alle prove scritte e orali con simulazioni ma aiutando gli studenti a predisporre quanto richiesto dall'ordinanza in vigore.

Ciononostante i CdC del quinto anno hanno operato perchè gli studenti esercitassero le competenze comunicative utili a svolgere la prova di Italiano e il colloquio orale.

Nell'a.sc.2021-2022 è stato possibile ripristinare alcune simulazioni a fine anno, compresa quella per il colloquio.

Un lavoro importante è stato svolto per uniformare la griglia di correzione della prima prova a tutte le specializzazioni.

Analogamente è stata predisposta un'unica griglia d'istituto per la prova orale.

Risultati raggiunti

Risultati raggiunti

L'analisi dei dati ministeriali e del RAV indicano che la percentuale di studenti che si sono attestati nella fascia 61-70 è aumentata nel triennio a fronte di una diminuzione di diplomati nella fascia 71-80. Anche il target di mantenere la percentuale di studenti nella fascia 61-70 in sintonia con il dato provinciale non è stato mantenuto. Si nota invece che l'istituto si posiziona su una percentuale migliore di quella provinciale nella fascia del 91-100 e di quella della lode. A fronte quindi di un peggioramento della fascia bassa si hanno risultati molto positivi nella fascia alta.

Con i progetti di ampliamento dell'offerta formativa si è lavorato in particolare sull'orientamento post diploma e sullo sviluppo di competenze trasversali che aiutano nella preparazione all'Esame di Stato e all'inserimento nel mondo del lavoro e dell'università. Importante la preparazione extracurricolare ai test universitari e la simulazione di colloqui di lavoro, nonché l'analisi delle proposte che il territorio offre in modo da stimolare gli studenti a migliorare le proprie prestazioni.

Considerazioni

Il buon dato riguardante le valutazioni degli studenti nella fascia alta rispecchia i risultati scolastici positivi riscontrati nelle ammissioni dal quarto anno in poi, sostenendo quindi la tesi che la selezione seria dei primi tre anni porta poi al quarto e quinto anno a risultati molto soddisfacenti. E' chiaro che l'istituto dovrà operare nel triennio futuro per fare in modo che la selezione dei primi tre anni diminuisca senza alterare la qualità della preparazione.

Evidenze

Documento allegato

EVIDENZADIPLOMATI.pdf



● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti delle prove INVALSI per le classi seconde

Traguardo

Per Italiano nell'Istruzione Tecnica (IT), lo scarto relativo percentuale rispetto alla media regionale sia positivo. Per Italiano e Matematica nell'Istruzione Professionale (IP), lo scarto relativo percentuale rispetto alla media regionale sia maggiore del -5%.

Attività svolte

Nel triennio 2019-2022 l'istituto non ha potuto mettere in atto azioni specifiche per le prove Invalsi delle classi seconde.

Le prove parallele nel biennio sono state svolte solo nell'a.sc. 21-22. I CdC hanno concentrato l'impegno sul recupero delle carenze disciplinari cumulate nella scuola secondaria di primo grado e sul metodo di studio.

Tali azioni sono state accompagnate da attività di orientamento volte a far prendere coscienza agli studenti delle proprie capacità e delle aspirazioni future nell'ottica di riorientare chi non avesse fatto una scelta giusta della scuola secondaria di secondo grado.

Per Matematica i docenti hanno proposto numerose iniziative di gare e concorsi che hanno messo gli studenti in situazione, esercitando la competenza del problem solving.

Risultati raggiunti

Risultati

Le prove Invalsi nelle classi seconde sono state svolte solo nell'a.sc.21-22, per cui non esiste un confronto nel triennio 2019-2022.

L'unico dato presente rivela però che il target previsto non è stato raggiunto in quanto i risultati ottenuti sono al di sotto della media lombarda sia in Matematica, sia in Italiano.

Migliori sono invece i risultati ottenuti nelle prove Invalsi delle classi quinte dove si nota, specialmente in Matematica, un andamento positivo con una percentuale di studenti nel livello 5 superiore alla media regionale.

L'analisi dell'effetto scuola rivela che nell'IT la situazione è positiva, mentre all'IP i risultati sono peggiorati nell'ultimo anno, soprattutto in Italiano con un effetto scuola molto negativo.

Considerazioni

L'analisi dei dati Invalsi dimostra che la situazione al professionale è critica e necessita di un lavoro dei CdC sia per motivare gli studenti a svolgere le prove seriamente e con impegno, sia per recuperare carenze di base analizzando con attenzione i quadri di riferimento Invalsi e le competenze valutate dal sistema.

Tale criticità si rileva anche nell'effetto scuola negativo per l'Istituto Professionale.

Per quanto riguarda l'Istituto Tecnico l'effetto scuola positivo indica che le iniziative messe in campo hanno dato buoni risultati. Occorre procedere nella direzione di una maggior conoscenza dei quadri di riferimento e una maggior attenzione sullo sviluppo delle competenze di base soprattutto nel biennio.

Evidenze

Documento allegato

provestandardizzate.pdf



Risultati raggiunti

Risultati legati alla progettualità della scuola

● Obiettivi formativi prioritari perseguiti

Obiettivo formativo prioritario

Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

Attività svolte

La scuola attua diversi accordi di rete e collaborazioni con altri istituti del territorio, università, associazioni o aziende private per lo svolgimento di percorsi di apprendistato, di corsi post diploma (ITS e IFTS), per visite aziendali, ma soprattutto per le attività di stage e tirocinio curricolare ed extracurricolare. In questi ultimi anni, i nostri studenti hanno avuto la possibilità di effettuare colloqui presso aziende dove hanno svolto la propria esperienza di PCTO, prima che arrivassero al diploma. Pertanto l'attività di PCTO effettuata nel triennio rappresenta il canale preferenziale per il contatto con la realtà produttiva del territorio. Ciò permette ai nostri studenti di fare esperienza, coltivare rapporti con aziende, avvicinarsi a ciò che chiede realmente il territorio. In merito, gli studenti cominciano ad avere le idee più chiare su cosa vogliono fare da grandi, hanno la possibilità di approfondire contenuti e sviluppare competenze chiavi indispensabili per la domanda del territorio.

I cambiamenti indotti dalla situazione pandemica hanno influito su tutti gli aspetti del percorso scolastico. Tale situazione ha inciso anche nello svolgimento dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO), costringendo l'istituto a sostituire le attività in azienda con Project Work almeno nell'a.sc. '20-'21.

Nonostante le molteplici difficoltà che il triennio ci ha riservato, dal l'a.sc. 2020-2021 è stato possibile riprendere i PCTO in azienda. Gli accordi ormai storici con le ditte del territorio, i rapporti con le agenzie per il lavoro con cui svolgiamo percorsi strutturati di orientamento al lavoro ci hanno permesso di far svolgere ai nostri studenti le ore previste di PCTO. Spesso alle ore standard di PCTO sono seguiti ulteriori stage pomeridiani, stage estivi. Dal 2020-2021 l'istituto ha attivato anche percorsi di apprendistato per le classi quinte del tecnico e per le classi del percorso di Istruzione e Formazione Professionale. L'apprendistato ha favorito la creazione di una borsa di studio offerta da una ditta di Gallarate ai migliori diplomati, con ISEE basso, che continueranno gli studi.

Le esperienze di PCTO e stage con le aziende, accompagnate da un orientamento puntuale e strutturato in collaborazione con le agenzie per il lavoro portano a risultati molto positivi nelle assunzioni post diploma.

Risultati raggiunti

Negli anni sc. '20-'21 e 21-'22 sono stati organizzati tutti i percorsi PCTO per le classi del triennio IT e IP e per le classi 2^a, 3^a e 4^a dell'Istruzione e Formazione professionale.

In questi due anni più di 1000 studenti hanno potuto fare esperienza di PCTO in azienda o attraverso Project Work. Nel '21-'22 l'esperienza in azienda ha ripreso ad essere la tipologia standard per il PCTO. I numeri elevati di convenzioni e di piani formativi implicano un'organizzazione interna molto accurata e puntuale, che prevede tra l'altro la formazione generale e specifica sulla sicurezza e le visite mediche. Le restituzioni del tutor aziendali sono positive e molti studenti, specialmente dell'Istituto professionale, hanno continuato l'esperienza al pomeriggio e durante il periodo estivo.



Rimane consolidata nel tempo anche la partecipazione al progetto Generazione d'industria con l'Univa di Varese che permette ad alcuni studenti migliori del quarto e quinto anno di svolgere uno stage intensivo in ditte gemellate con l'istituto.

Evidenze

Documento allegato

datipctoeoccupazionali.pdf



Obiettivo formativo prioritario

Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Attività svolte

Come ormai consolidato da anni l'istituto, ad eccezione dell'a.sc.2019-20 in cui tutte le attività extracurricolari si sono bloccate, ha potenziato le competenze matematico-logiche e scientifiche attraverso progetti extracurricolari quali: 1) gare e concorsi di matematica, statistica, informatica, chimica elettronica e robotica; 2) certificazioni Cisco e patentino di robotica industriale. Ogni anno l'istituto nel "Facchinetti day", giornata istituita per ricordare il senatore costituente a cui è intitolata la scuola, premia i migliori studenti che si sono distinti anche in competizioni e progetti di spessore.

Risultati raggiunti

Negli anni 2020-22 l'istituto ha ottenuto risultati significativi nei seguenti concorsi:

2020 Tradate Premio Scuola Digitale provincia Varese 1° classificato

2020 OnLine Covid19 Samsung Letsapp Nazionale 3° classificato

2020 OnLine Covid19 Premio Scuola Digitale Regionale 2° classificato

2021 Pescara (OnLine) Robocup Jr On Stage Advanced 1° Posto Nazionale

2021 Bordeaux (OnLine) Robocup Jr On Stage Advanced Premio Mondiale Best Technical Interview

2021 Roma (OnLine) Premio Nazionale innovazione Digitale – Menzione Speciale

2022 WRO Future Engineers 2° Classificato Nazionale

2022 Premio " Lombardia è ricerca Regionale" 3° Classificato

A questi riconoscimenti si aggiungono posizionamenti eccellenti nelle gare di Impresa in Azione di Junior Achievement e nelle selezioni provinciali e regionali delle gare di matematica e di Informatica.

Evidenze

Documento allegato

Elencopremiati20-21E21-22.pdf



Prospettive di sviluppo

L'esame dei dati del triennio 2019-2022 caratterizzato, a causa della pandemia, da una rivoluzione accelerata verso l'utilizzo di strumenti tecnologici, porta a prevedere per il futuro triennio un impegno verso una trasformazione digitale che impatti sugli ambienti di apprendimento e permetta di sviluppare strategie per contrastare l'abbandono scolastico e l'insuccesso formativo. Rimangono fondamentali per il nostro istituto le priorità riguardanti il successo scolastico, gli esami di stato e le prove standardizzate.

Le risorse del PNRR ad oggi assegnate all'istituto (PNRR dispersione, Next Generation Classroom, Next Generation Labs) vanno in questa direzione, pertanto sarà compito della scuola utilizzarle al meglio.

L'istituto lavorerà su sei macroaree quali:

- 1) Monitoraggio strutturato di tutte le fragilità anche in collaborazione di una università
- 2) Formazione del personale su:
 - a. Quadri di riferimento e livelli di competenze delle prove Invalsi
 - b. Gestione delle classi
 - c. Ecosistema degli ambienti di apprendimento e metodologie didattiche attive
 - d. Insegnamento della lingua italiana per stranieri
 - e. Competenze digitali in base al modello Dgitcomp Edu
- 3) Orientamento strutturato in entrata (in collaborazione con le scuole secondarie di primo grado), in itinere e in uscita. Creazione di figure formate quali tutor, mentor e coach
- 4) Potenziamento del tempo scuola (in presenza e on line), creando spazi, modalità e strumenti perché gli studenti possano stare e studiare insieme
- 5) Azioni mirate per la personalizzazione, la motivazione e il recupero
- 6) Inserimento delle competenze Invalsi nella programmazione di Italiano, Matematica ed Inglese

L'istituto inoltre continuerà a sviluppare alcuni obiettivi legati alla legge 107 del 2015 quali: lo sviluppo di competenze trasversali di cittadinanza richieste dal mercato del lavoro; potenziamento delle competenze matematiche, logiche e scientifiche; valorizzazione del merito degli studenti; PCTO e progetti legati all'avvio al lavoro; inclusione dei BES e potenziamento della lingua italiana per gli stranieri